

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo semestrale Un numero separato Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15 00.

Lire 12.00 7.00 0.50

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE UDINE - Via Vittorio Veneto N. 44a - UDINE Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi,ASTE ecc. L. 1.00. Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Capacità di pagamento

Ogni lettore che pazientemente sfoglia ogni giorno i quotidiani di tutti i colori politici, vedrà pararsi di fronte agli occhi frasi ormai destinate a passare alla storia come l'espressione caratteristica dei tempi: la capacità di pagamento. Gli Stati Uniti non mollano la preda e vogliono essere pagati. Ma ci sono ragioni che tengono. Pagate prima e poi si vedrà; deve - dicono loro - almeno mostrarsi benevolenza e buona volontà di soddisfare gli impegni e far onore alla propria ma. Al resto rimedierà la clemenza mercantile yankee.

La stampa americana è in perfetto accordo con la politica estera degli S. U. poché in questo scorcio di tempo si riassebravamente e brevemente nel tastare il polso ai creditori. Da gente pratica gli americani non si saranno ancora domandati quale motivo le potenze europee consentissero tali impegni e per quali scopi fossero consumate decine di miliardi.

La stampa di quel felice paese ha tenuto anche anno fa un linguaggio troppo disinvolto per non dover rimarcare oggi la profonda differenza di quanto scrive assicurandosi all'opinione della corrente, la quale domina la vita politica della grande nazione nord americana. Cameratismo, Cialtroneria, fronte unico, oppressioni, barbarie, decadenza, progresso minacciato dall'oro germanico che usciva fuori dalle scolorate e tenebrose foreste di terre rimaste ancora così tacite come le descriveva... qualche anfa ad uso e delizia degli alunni di quinquaginnasiale, erano tante belle frasi appiccicate sulle testate dei giornali che scrivevano a caratteri cubitali l'orrore e lo sdegno e le lacrime per la conflazione scaturita dall'imperialismo prussiano.

Il nuovo imperialismo ci sembra non sia tanto rivelato indulgente e così generoso come poteva lusingare intendere la cartagina della filosofia wilsoniana con i suoi punti capaci di saturare i crepacci e gli spazi aperti dopo l'immane guerra caninata dai contrasti egemonici di potenze rivali.

L'egoismo mercantile yankee non lascia acqua. E' la caccia del creditore che non risparmia citazioni e avvisi sollecitativi. L'America è stata più longanime con la Germania che non con tutte le potenze associate le quali, prima di lei, si erano accinate a capofitto nella tremenda battaglia.

Che l'America abbia bene studiato il maconco della sua generosità, è cosa certa. Ma l'epoca trincerata verso gli alleati si cela nella sua manifesta intransigenza, pare meno logica e sensata. Il piano Dantes dei confronti del vinto impero centrale mitissimo ed equo. Quindi se si riconosce è umano chiedere poco per avere tanta sicurezza senza crollare troppo forisistema economico, industriale e finanziario delle potenze nemiche, è bene sapere che lo stesso deve essere adottato per salvare l'onore della vittoria nella gigantesca lotta mondiale.

La stampa più gialla dell'America parla diffusamente dei travagli procurati dalla storia aerea che congestiona la repubblicastellata. Cosa si deve dire pensando alle sanse finanze statali ed ai magri bilanci dell'Intesa, Inghilterra a parte, la quale ha potuto neppure faticosamente raggiungere l'equilibrio nella sua bilancia commerciale e le perdite belliche hanno creato notevoli larghi e non facilmente colmabili sia forze umane che per energie e risorse economiche?

Ogni tanto, varie agenzie ufficiose ritagliano brani di giornali americani, i quali mostrano una certa benevola disposizione al consolidamento dei nostri debiti di guerra e ne traggono i più rosei auspici che avrebbero lietificare l'animo dei 40 milioni di cittadini che in questo momento sono come tanti idoli prigionieri di fronte alla gigantesca e terribile del nome nordamericano.

Ancora siamo semplicioni e pare non si avvalsi a farci risanvire parecchi e reitanti moniti e lezioni della dura realtà politica.

E dire poi che le dichiarazioni degli stati americani suonano di chiaro avvertimento: pagate, pagate, pagate. Ma pensa forse parte del nostro... emigrato giornalistico di illudere l'istinto americano vellicandone l'orgoglio con il

primino delle frasi e degli ammiccamenti e strizzate d'occhio?

E' tempo di subire l'ineluttabile - virilmente - senza ricorrere ai palliativi ed ai femminili sotterfugi di moine e menate di anche.

Lo sforzo, lucidamente perseguito dal Governo di Mussolini deve essere spronato a tutti. Pagheremo come e quanto e quando potremo. Vuole l'America il fallimento e la bancarotta dell'Italia? Torna conto alla sua cupidigia il nostro tracollo commerciale? Non crediamo.

All'America conviene avere il certo per non rischiare nelle assurde pretese di richieste esorbitanti, il poco che onestamente potremo dare.

La questione dei debiti è impostata così: L'Italia vuol fare onore alla sua firma e crede che nel piatto dei pagamenti oltre che la spada di Brenno degli interessi deve essere bilanciato il cotto di 752 mila morti, di un milione di mutilati, di lutti, di lacrime e di orrori. Allineate le cifre e fare la sottrazione. Quello che resta da pagare pagheremo.

C. Zanfranco.

Il numero indice dei prezzi nei vari paesi

Secondo dati raccolti, il numero indice dei prezzi all'ingrosso di prima necessità è salito nell'agosto a 632 calcolando a 100 la media dei prezzi del 1913. Il potere di acquisto della lira calcolato a 100 nel 1913 è disceso nell'agosto del 1925 a 14.6. Calcolando sempre a 100 il numero indice dei prezzi all'ingrosso nel 1913 abbiamo i seguenti indici ufficiali dei prezzi nei vari paesi: Francia 543 - Belgio 552 - Inghilterra 158 - Austria 197 - Germania 134.8 - Olanda 153 - Ceco Slovacchia 100.9 - Stati Uniti 157. Per quanto si riferisce all'Italia l'indice dei prezzi è salito nel seguente modo: ottobre 1922, 554 - gennaio 1923, 524 - gennaio 1924, 543 - gennaio 1925, 612, e successivamente febbraio 624 - marzo 626 - aprile 616 - maggio 619 - giugno 634 - luglio 668. Il potere di acquisto della lira è passato attraverso le seguenti fasi: media 1913, 100; ottobre 1922, 18 - gennaio 1923, 19.1 - gennaio 1924, 18.4 - gennaio 1925, 16.3 - febbraio 16 - marzo 15.9 - aprile 16.2 - maggio 16.1 - giugno 15.8 - luglio 15.

L'industria frutticola nel goriziano

La terra friulana, una delle più coltivate per varietà ed intensità di colture, ha un buon primato anche nella produzione delle frutta.

A prescindere dagli estesi vigneti che offrono nella piana e in collina il nettare di Bacco, dalle piantagioni di peri, susini, meli e peschi, merita speciale riguardo la frutticoltura del goriziano che, con l'unificazione del Friuli, costituisce una fonte d'industria notevole nella nostra provincia. Prima di illustrare la produzione frutticola del goriziano citeremo alcuni dati che la pongono in chiara evidenza.

Per il 1924 si hanno le seguenti cifre indicanti la quantità delle frutta portate sul mercato d'esportazione di Gorizia: ciliege quintali 15.255, albicocche 154, Amoli 300, castagne 1752, fichi 1967, mele 6438, pere 6805, pesche 1353, prugne 638, susine 1836, uva da tavola 5207. In minore quantità, fragole, nocciole, uva spina e uva ribes.

La quantità complessiva dà esattamente quintali 41.969 che rappresenta un valore di lire 5.170.847, in base al prezzo medio di ogni qualità di frutta.

Anche il mercato di esportazione di Cormons dà il suo buon contributo. Ecco, per questo, i dati riferentisi all'anno decorso: frutta varie quintali 14.800, per un valore di lire 1 milione 884 e 990.

Sempre per l'anno 1924 l'esportazione delle frutta dal goriziano dà queste ragguardevoli cifre: esportate in Austria chilogrammi 1.617.314; in Cecoslovacchia kg. 999.403; in Jugoslavia Kg. 18.564 (qui solo ciliege e castagne); in altri paesi Kg. 72.957. Totale esportazioni chilogrammi 1.808.238 per un valore di lire 2 milioni 709 e 846.

Esaminando in linea generale la produzione frutticola del goriziano si osserva che la collina tiene il primato delle frutta popose e specialmente ciliege, mentre la produzione delle pere e mele è distribuita tra la collina e la montagna.

Dove la frutticoltura ha assunto uno sviluppo nettamente industriale è soprattutto nella fertile vallata del Vipacco e sul Collio. Da queste ubertose plaghe appunto si ricavano le gustose ciliege che a metà maggio facevano e fanno la comparsa fino sui lontani mercati dell'Europa centrale.

Purtroppo le citate zone hanno sofferto molto dal furioso turbine della guerra ma ora sono giunte di nuovo ad un buon sviluppo; però meritano ancora diligenze e assidue cure perchè esse ritornino all'antica produzione e, merco colture e modifiche apportate razionalmente, possano anche felicemente superarla.

Di dati, Vallig, occupandosi della frutticoltura nel goriziano in un re-

cente numero della rivista «L'Italia Agricola» afferma che la produzione delle ciliege coltivate sul Collio e nella Valle del Frigido, rappresenta il valore di un milione di lire nel 1898; la produzione andò da allora aumentando ed ora, calcolando al valore odierno, rappresenterebbe la cospicua somma di oltre quattro milioni di lire.

Anche la già fiorente industria della preparazione degli amoli goriziani riprende, sia pure lentamente, sul Collio. Anteguerra si calcolava su di una produzione annua media di dieci mila quintali di amoli per un valore, allora, di circa un milione in lire. E' noto che gli amoli, o prunelle, si preparano dalle prugne che vengono pelate ed essiccate al sole e solforate. Ma, ripetiamo, anche sul fertile Collio, bisogna lavorare molto, per migliorare la produzione, cercando di restringerla a qualità provate nell'ambiente e raccomandando la coltivazione delle frutta primaticce e specialmente delle pesche.

Come abbiamo accennato, centri di mercato frutticolo, sono Gorizia e Cormons ove la merce è giornalmente registrata dai commissari del mercato e da dove viene confezionata e spedita alle diverse destinazioni dell'interno e dell'estero. Notiamo che all'estero, va circa metà della produzione.

Dai dati suesposti e dalla sommaria illustrazione esposta, risulta in ogni modo evidente l'importanza della frutticoltura nel goriziano ed è da augurarsi che l'autorità si prenda a cuore questo problema agricolo, tanto redditizio, dal lato economico. E, come i produttori devono porre ogni cura nell'intensificare le cure nel periodo invernale che chiede opportune protezioni per esse, nel scegliere le varietà più confacenti ai terreni ed al clima e nel ridurre la coltivazione a frutteti razionali, così le egregie persone preposte all'interesse pubblico, le Cattedre di Agricoltura e le autorità commerciali, devono favorire la produzione, dare buoni consigli, migliorare i mercati e ottenere tutte le facilitazioni ferroviarie perchè l'industria frutticola ascenda verso quel maggiore sviluppo cui giustamente si merita.

C. E.

Zona aurifera di 2400 Km. quadrati scoperta nella regione dell'Aldan

La Commissione del Comitato Centrale geologico dell'Accademia delle scienze è ritornata dalla regione dell'Aldan dove si è recata per effettuare ricerche geologiche sotto la guida del prof. Zverv. Secondo gli accertamenti fatti da quella Commissione la superficie approssimativa della regione aurifera di Aldan è di circa 2400 chilometri quadrati. La Commissione sta ora studiando la quantità approssimativa di oro che si potrà ricavare dai giacimenti dell'Aldan.

La nostra lira

La nostra lira ha oscillato nelle scorse due settimane fra un valore massimo in oro di 21.29 (fatto il lunedì 21 settembre) ed un valore minimo di 20.89 (quello della chiusura di sabato scorso). Nella prima settimana la tendenza dei cambi esteri è stata sostenuta fino a venerdì 25, in chiusura si è avuta però una sensibile ripresa che ha neutralizzato gran parte del terreno perso. Durante i primi giorni di ottobre la tendenza sfavorevole alla nostra lira ha ripreso il sopravvento, mantenendosi poi sino a sabato, pur sempre sorvegliata e imbrigliata dal Governo. Le cause del movimento pare debbano ricercarsi nella maggior richiesta da parte del commercio e nelle ripercussioni del mancato accordo franco-americano. Sia per la stasi che colpisce gran parte dei commerci, sia per la mancata diminuzione delle importazioni granarie (nel primo bimestre la diminuzione è di oltre tre milioni di quintali), sia per le restrizioni alla politica creditizia, le richieste da parte del commercio pare siano state fino ad ora assai scarse. E' certo che per la regolarità delle operazioni e per ottenere una maggiore facilità di controlli, sarebbe desiderabile che le richieste non avessero poi ad accavallarsi in un breve periodo di tempo. Con il regime attualmente in vigore tale distribuzione nello spazio, che, seppure attraverso a pericoli ed a difetti, si verificava con la libera contrattazione dei cambi a termine, è resa oggi più difficile. A renderla poi ancora più difficoltosa contribuisce il regime severamente restrizionalistico dei crediti ed il conseguente alto tasso di denaro.

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

E' in corso di pubblicazione il supplemento alla «Gazzetta Ufficiale», contenente il conto riassuntivo del Tesoro, la situazione del bilancio e la situazione riassuntiva dei debiti pubblici.

Dal conto di cassa si rileva che nel primi due mesi dell'esercizio 1925-26 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie, di 108 milioni di lire. La disponibilità generale della cassa ha subito un notevole miglioramento in confronto alla situazione del 31 luglio scorso, poiché da un fondo di un miliardo e 625 milioni si è passati a due miliardi di 478 milioni, con un aumento di 843 milioni.

La situazione dei debiti pubblici presenta un aumento di 124 milioni nel mese di agosto, aumento dovuto per la maggior parte a versamenti della Cassa depositi e prestiti nel suo conto corrente fruttifero col Tesoro.

La situazione del bilancio mostra che le entrate accertate dal 1 luglio 1925 al 31 agosto scorso superano le previsioni di 270 milioni, con un aumento di 187 milioni rispetto al maggior accertamento verificatosi per il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Per quanto riguarda la spesa dei primi due mesi dell'esercizio corrente si sono avuti maggiori impegni in confronto con la previsione per 84 milioni, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente si erano registrati minori impegni per tre milioni. L'avanzo di bilancio dal 1 luglio al 31 agosto 1925, ammonta a 146 milioni mentre nello stesso periodo dell'esercizio anteriore si era registrato un disavanzo di 140 milioni.

La circolazione totale, bancaria e di Stato, ammontava al 31 agosto 1925 a 21 miliardi 534 milioni, con un aumento di 156 milioni rispetto al 31 luglio 1925. L'aumento si è verificato nella circolazione bancaria per conto del commercio propriamente detta, la quale è passata dal 31 luglio al 31 agosto corrente da 8.583 milioni a 8.763 milioni, assorbendo nell'aumento anche la diminuzione di 25 milioni verificatasi nella circolazione per conto della Sezione autonoma del Consorzio per sovvenzioni sui valori industriali.

Gli investimenti netti delle società ordinarie per azioni furono nei mesi di agosto di 320 milioni, mentre nel

lo stesso mese dell'anno 1924 furono di 518 milioni.

Le esportazioni nei primi sette mesi del 1925 ammontano a 9 miliardi 961 milioni, con un aumento di due miliardi 436 milioni rispetto all'esportazione dell'uguale periodo del 1924.

L'importazione, per lo stesso periodo del corrente anno, ammontò a 16 miliardi 276 milioni, con un aumento di 5 miliardi 362 milioni rispetto all'importazione dei primi sette mesi del 1924. L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni ammonta così, per i primi sette mesi del 1925, a 6 miliardi 310 milioni, mentre era nello stesso periodo del 1924 a miliardi 388 milioni.

Il credito dei depositanti nelle Casse di risparmio ordinario ammontava al 31 luglio u. s. a 12 miliardi 660 milioni; il complessivo ammontare dei depositi raccolti nelle principali banche regionali ascendeva al 31 luglio a 3 miliardi 820 milioni.

La disoccupazione al 31 luglio 1925, risultò di 79.526 individui, con una diminuzione di 3.994 individui rispetto al 30 giugno 1925.

A agevolazioni tributarie per i mutui all'estero

Art. 1. - Il termine stabilito dall'art. 2 del R. Decreto 16 ottobre 1922 entro il quale possono compiersi le operazioni di mutuo e di collocamento di obbligazioni all'estero, con esenzione dei relativi interessi dell'imposta di ricchezza mobile, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1928.

Art. 2. - Ai mutui, che saranno contratti all'estero ed alle obbligazioni che saranno collocate all'estero, entro il termine indicato nel precedente articolo l.o. può essere accordata, con lo stesso decreto che concede l'esenzione dell'imposta di ricchezza mobile, anche all'esonerazione dei seguenti tributi: a) tassa di registrazione delle deliberazioni di assemblea, relative al collocamento delle obbligazioni all'estero; b) tassa di registrazione del contratto di mutuo o di concessione di ipoteca; c) tassa di bollo delle cambiali rilasciate al prenditore estero a copertura del mutuo; d) tassa d'iscrizione dell'ipoteca che fosse concessa a garanzia delle obbligazioni del mutuo o delle cambiali consegnate al mutuante all'estero; e) tassa di riduzione o di cancellazione dell'ipoteca di cui sopra; f) tassa di quietanza; g) tassa di negoziazione delle obbligazioni collocate all'estero.

Non vi è posto in Russia per l'emigrazione agricola italiana

Sull'impiego della mano d'opera italiana in Russia, l'Agenzia Italiana reca queste informazioni ufficiose:

« In seguito alle notizie pubblicate da qualche giornale sulla possibilità di inviare della mano d'opera agricola in Russia, il Commissariato generale dell'emigrazione è stato autorizzato a procedere a delle indagini necessarie, mentre l'Ambasciata a Mosca si è interessata della cosa con il Governo locale e con la Commissione di immigrazione. Vennero inviati colà numerosi tecnici per studiare la eventualità di progetti di colonizzazione. Le trattative furono condotte a termine con grande sollecitudine. Il Governo russo non ha creduto di offrire ai nostri emigranti che scarse concessioni terriere e specialmente in zone (basso Volga, Siberia e Estremo Oriente) che non appaiono, per clima, abitabilità e rendimento, suscettibili di prestarsi ad accogliere proficuamente i nostri connazionali. La Commissione di immigrazione russa, a giustificazione del rifiuto di concessioni accettabili, ha fatto presente la circostanza dell'enorme affluenza di contadini russi nelle campagne e la loro aspirazione di trasmigrare dalle regioni agricole superpopolate in località più favorevoli. Questa risposta, data dalle autorità russe, chiarisce la situazione in modo esauriente. Per ora, almeno, non vi è posto per i lavoratori agricoli italiani in Russia. »

Ufficio russo per le concessioni istituito in Italia

Il Consiglio dei Commissari del Popolo ha deciso di istituire presso la rappresentanza commerciale in Italia una commissione per le concessioni, incaricata di svolgere trattative con coloro che desiderano ottenere concessioni nella Russia, e di procedere all'esame delle proposte fatte circa la fondazione delle Società Anonime miste e circa il permesso di compiere operazioni sul territorio dell' U. R. S. S.

PROTESTI CAMBIARI

elenco dei protesti cambiari ele- nel mese di Agosto 1925. Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Izziari comunicati al R. Tribu- di Tolmezzo).

Fallimenti.

tribunale di Udine, con senten- data di ieri, ha dichiarato il- mento delle seguenti ditte: — orio Ganzini esercente caffè in Aquileia N. 5. Ha nominato giu- deo, avv. Nicola Ser- curatore provvisorio il rag. Gio- ni Rigo, fissando la prima adu- zione dei creditori al 22 ottobre, il- ne per la presentazione dei ti- di credito il 19 novembre, la chiu- del processo di verifica il 3 di- bre.

Ditta fratelli Epaminonda e nida Gamba di Sacile. Giudice de- ato il cav. avv. Angelo Minesso- tore provvisorio l'avv. Luigi Fin- (Prima adunanza dei creditori, il- ottobre, termine per la presenta- zione dei titoli di credito al 19 no- vembre, chiusura del processo di ve- ca ai 3 dicembre.

Ditta Giuseppe Zavaghi eser- te bar a Pordenone. Giudice eser- ato il cav. Francesco di Pietro, cu- ore provvisorio l'avv. Luigi Bar- (Prima adunanza ai 26 corr., ter- te per la presentazione dei titoli di credito al 14 dicembre.

Ha dichiarato il fallim. di A- deo Zorzi di Raimondo commere- ate di chincaglieria in Tarcento. ne nominato giudice delegato lo- Angelo Berretta, curatore prov- orio l'avv. Arturo De Monte. Fu- ata al giorno 8 ottobre la prima- anza dei creditori, il 17 ottobre- rmine per la presentazione dei ti- di credito, il 5 novembre la chiu- a del processo di verifica.

TRISTE
Marini Marino - Trieste - Via Roma 17- 19 settembre 1925 - G. D. avv. Plazer- C. P. avv. Kaezevich - P. R. 13 otto- - P. T. 20 ottobre - V. C. 30 ottobre.

Omologazione di concordati
Con sentenza del Tribunale di U- e, sono stati omologati i concor- ti seguenti:

Concordato stipulato dal fallito orin Giuseppe, negoziante di S. Vi- ai Tagliamento con i suoi credito- sulla base del 20 per cento ai cre- ori chirografari, e integrale ai pri- tiati, con la garanzia del sig. Gu- notto Orlando da S. Vito al Ta- mento.

Concordato stipulato dai falliti etro e Francesco Candotti di Udine i loro creditori, sulla base del pa- mento integrale dei crediti privile- ati e del 25 per cento ai chirogra- ti, pagabili a 30 giorni dal passag- in giudicato della sentenza di o- loga i primi e il 15 per cento pure a 30 giorni e il 10 per cento a se- sta giorni quanto ai chirografari, la garanzia del sig. Emilio Armel- di Udine.

Concordato stipulato dalla fal- a Torossi Maddalena e Gustavo Del- to commercianti di Udine, con i- to creditori, sulla base del pagam- integrale dei crediti privilegiati e del 12 per cento dei chirografari e del 25 per cento ai chirografari am- essi, pagabili entro due mesi dal- ssaggio in giudicato della sentenza omologa e colla garanzia di Lean- o Frigeri di Azzano X.

Convocazione di creditori
Con sentenza di questi giorni il- tribunale ha ordinata la convocazio- dei creditori della Ditta Tambur- dei Adriano di Antonio da Cividale- cente negozio manifatture, pel- orno 22 ottobre alle ore 10 ant.,- vanti il giudice delegato Minesso- vv. Angelo, per discutere e delibe- re sulla proposta di concordato- preventivo alle condizioni: del paga- mento del cento per cento a tutti i- creditori privilegiati e del 45 per cen- ai chirografari, pagabili in due ra- uguali, la prima dopo tre, la se- onda dopo sei mesi dall'omologa del- concordato, colla garanzia di Tam- urini Antonio, padre del ricorrente- commerciante di Morlegliano.

Venne nominato commissario giu- ziale l'avv. Alcardo Chiussi di U- ine.

Liquidatori onfermati
Il tribunale di Udine ha confermato i liquidatori della Cooperativa di la- ro di Savorgnan del Torre, i sigg. Luciano Cussigh, Pio Martinis e rag. Giuseppe Fabano.

CURATORI DEFINITIVI
Il Tribunale, con sentenza di que- sti giorni, ha nominato curatore de- nitivo del fallimento Luigi Scotti- di Montebelluna Gellina, il curatore

provvisorio rag. Trediano Tinti; nel fallimento Luigi Galletti di Pordenone il curatore provvisorio rag. Leonardo Marini; nel fallimento Angelo Vedova di Pordenone, il curatore provvisorio avv. Barzan; nel fallimento di Ettore Agostini di Udine, il curatore provvisorio avv. Giacomo Cen- lazzo.

COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Con rogiti del notaio Lodovico Mar- schi di Paluzza, si è costituita la Società Anonima Marmi Timau.

Lo scopo della Società è l'industria ed il Commercio dei Marmi di Timau e materiali affini.

La durata della Società è fissata in anni 30 dalla data della pubblica- zione e può essere prorogata con de- liberazione dell'Assemblea espressa- mente convocata un anno prima del- la scadenza.

Il capitale sociale è di L. 300.000 formato da 60 azioni da L. 5000.

Concordati preventivi.
GORIZIA
Menotti Antonio - Gorizia - Piazza della Vittoria, 6 - 28 settembre 1925 - Vice Delegato avv. Testa - C. G. avv. Bua - R. C. 6 novembre - Presentazione titoli 1 novembre.

Soc. "Agraria" a. g. l. in persona di Tom- sio Domenico e Zavadian Giuseppe - Gori- zia - 23 settembre 1925 - G. D. avv. Testa - C. G. avv. De Senebus - R. C. 6 novembre - P. T. 25 ottobre.

TRISTE
Perini e Gariboldi - Trieste - Films ci- nematografiche - 28 settembre 1925 - Giudice Delegato avv. Fiorenti - C. G. avv. Luzzatto - R. C. 9 novembre - Presentazione titoli 30 ottobre.

Macarovich Ramiro - Trieste Via G. Cap- pin 14 - Manifattura - 14 settembre 1925 - G. D. avv. Platzer - C. G. avv. Segnan - R. C. 27 ottobre - Presentazione titoli 20 ottobre.

Come si applica la tassa scambi per le forniture ai Comuni

Diamo in riassunto le disposizioni Ministeriali circa la tassa scambi per le fatture riferentisi a forniture a Municipi o ad aziende municipaliz- zate:

a) Le forniture ai Comuni con de- stinazione a servizi che questi eser- citano in regime di gestione diretta non sono soggette alla tassa di scamb- io.

Pertanto le relative fatture, ove si tratti di merci indicate all'art. 36 del- la legge 30 dicembre 1923 n. 3273 (generi alimentari di prima necessi- tà, combustibili, compresi il petrolio e la benzina, saponi da bucato, gene- ri di monopolio) devono essere mun- te, non di marca scambi, ma di quella semplice col massimo di una lira stabilita dall'art. 53 della tariffa allegata A della legge sul bollo 30 di- cembre 1923 n. 3268. Peraltro, quando si tratti di pagamenti da ef- fettuarci a mezzo di mandati, la tas- sa anzidetta anziché sulle fatture sarà da corrispondersi sul relativo mandato.

Qualora poi si tratti di merci di- verse da quelle sopraindicate, le fat- ture vanno soggette alla ordinaria tassa proporzionale di bollo delle fat- ture e ricevute ordinarie non colle- gate con la tassa scambio (quando l'importo supera lire una e non 100 tassa fissa centesimi 10, quando su- pera lire 100 e non 1000 tassa fissa cent. 50, quando supera lire 1000 e non 200.000 cent. 30 per ogni mille lire). Anche in questo caso, ove si tratti di pagamenti fatti con mandati a tassa va corrisposta sul mandato.

b) Le forniture invece fatte da commercianti e industriali alle A- zienze Municipalizzate, sono sogget- te alla tassa di scambio, e le relative fatture devono essere munite di mar- ca doppia, salvo che si tratti di mer- ci esenti (generi alimentari di prima necessità ecc.) indicate dall'art. 36 della legge, nel qual caso le relative fatture vanno soggette alla tassa di bollo col massimo di una lira.

Ove poi le forniture riguardino beni merci esenti dalla tassa di scambio, ma destinate ad usi indu- striali diversi da quelli esplicitamen- te preveduti per l'esenzione, giusta l'art. 13 del R. Decreto 5 marzo 1925 in vigore dal 1 aprile 1925, ricorre per tali forniture la tassa di scamb- io di cent. 50 per cento.

Il Ministero dichiara che per le fatture finora emesse nella fornitu- re ad Aziende Municipalizzate e non regolarmente assoggettate a tassa di scambio la finanza potrà prescindere dalla contravvenzione, sempreché le fatture siano regolarizzate col pa- gamento della tassa di scambio non oltre il 31 ottobre 1925.

Per chi spedisce pacchi all'estero
ROMA, 3. - In base all'accordo internazionale di Stoccolma in vigore dal 1.º ottobre corr., i mittenti dei pacchi diretti all'estero debbono indicare su questi sul verso dei rela- tivi bolletti di spedizione, il modo cui intendono disporre dei pacchi stessi, qualora la consegna ai desti- natari non potesse essere effettuata.

Nel campo elettrotecnico

Il posto di vice direttore di Esercizio del- la Società Elettrica Friulana, per diver- genze avute, è stato abbandonato, dopo un lungo periodo di attività, dal signor Ber- toni Giordano, che svolse la sua maggiore e proficua opera proprio nel periodo in cui gli impianti elettrici più potenti hanno avuto il loro massimo sviluppo in Provincia e precisamente nell'immediato dopoguerra.

Il nominato signor Bertoni - che du- rante il periodo d'invasione ha offerto la sua capace opera presso l'azienda Elettri- co Municipaliz. di Roma - si è ora dato al libero professionismo e per rimanere a con- tatto con i maggiori impianti elettrici del Friuli ha aperto uno studio elettrotecnico industriale con rappresentanze delle miglio- ri case termo - idroelettriche sicché da far fronte a qualsiasi esigenza moderna del vasto campo idroelettrico.

La sua Azienda, che conta su ot- timi collaboratori, si dedica oltre che alla costruzione tecnica di qualsiasi impianto in- dustriale, anche alla costruzione e gestio- ne di impianti di distribuzione.

La perfetta conoscenza del ramo è di sicuro affidamento per coloro che necessi- tano di valersene.

Revisione patenti chauffeurs

Il Prefetto con decreto di questi giorni, visto il precedente avviso nel quale si fissavano i termini e le mo- dalità per la revisione generale del- le patenti di abilitazione di primo e secondo grado per conducenti di au- toveicoli, motocicli compresi, rila- sciate entro il 31 dicembre 1924; ritenuta l'opportunità d'una proroga del termine fissato rende noto che la data limite di presentazione da parte degli interessati della domanda ed atti di revisione è portata al 31 ottobre.

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gras

I cambi in Italia OTTOBRE

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Table with columns: PIAZZE, MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, TRIESTE. Rows include Franc., Londra, N.York, Svizzer., Spagna, Vienna, Belgio.

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per con- tanti nelle Borse del Regno. Rendita 3.50% netto (1906) 70.60 id. Consolidato 5% netto 90.25. Obbligazioni Venezia 3 1/2% 67.15.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine

Cereali - Frumento da 150 a 160; grano- turco vecchio giallo da 120 a 130, bianco da 100 a 115; granturco nuovo giallo da 100 a 125, bianco da 100 a 110; segala da 130 a 135; avena da 135 a 138; orzo da pi- lare da 135 a 140.

Foraggi - Fieno dell'alta di prima qua- lità da 36 a 39; di seconda qualità a 34; fieno della bassa di prima qualità da 22 a 25; erba spagna da 40 a 44; trifoglio a 30; strame scuro da 18 a 19.

Combustibili - Legna rovere da 17 a 18; stanghe da 15 a 15.50; fascine da 14 a 14.50.

Frutta e verdura - Mele da 70 a 250; pere da 80 a 270; noci da 250 a 300; fi- chj da 80 a 100; uva da 120 a 210; limoni da 7 a 16 l'uno; melegrane da 150 a 210; castagne da 125 a 135; marroni a 150; zuc- chette da 100 a 130; fagioli da 150 a 170; fagiolini da 130 a 150; patate da 38 a 50; cipolla da 50 a 70; aglio da 400 a 500; pomodoro da 100 a 120; spinacci da 80 a 110; verze a 50; indivia da 70 a 80; pe- peroni da 110 a 180; melanzane da 70 a 100.

Affittasi e vendesi Laboratorio di falegnam

con macchinario completo per la lavorazione Per informazioni rivolgersi presso l'am- ministrazione del giornale oppure Rag. Albini Via dei Teatri.

BOLZICCO - Novità



Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le Malattie Veneree-Sifilliche e della Pelle

GONOROL il miglior prodotto moderno per la cura della BLENORRAGIA (Scolo)

BOLZICCO - Mode

Articoli di cancelleria Articoli da imballo e da stampa all'ingrosso ed al minuto

Nuova torrefazione del caffè DE NARDO GIOVANNI - Udine

Elettrotecnico G. BERTONI ex Vice-Direttore di Esercizio della S.F.E. - Udine

CARTOLERIA ::: EDIZIONI ARTISTICHE GIOVANNI FLAIBANI UDINE - Via della Posta 12 - Telef. 7.58 - UDINE

OFFICINA ELETTROMECCANICA FRIULANA Via Montebello 1 - UDINE - Via Montebello 1

RECENTE APERTURA! DELLA PRIMARIA FABBRICA VIENNESE DI IMPERMEABILI GIACOMO MAYER

BOLZICCO - Cravatte Grande assortimento IMPERMEABILI per Uomini, Signore e ragazzi

Angoli commerciali

Superproduzione

Succede talvolta che uno stato proteso in uno sforzo produttivo incessante incappi — come or non è molto la confederazione germanica — in una dannosa superproduzione.

La conseguenza diretta e prima di un consimile stato di fatto si ripercuote inesorabilmente, quasi subito, sulle azioni del mercato; ed allora si ha quello che comunemente si chiama «rinvillio», cioè diminuzione di prezzo delle materie che superano il fabbisogno.

Precisamente in questo caso affiorano e prendono consistenza le cosiddette «crisi» che intervengono a danneggiare l'industria ed il commercio con quei deleteri effetti che tutti sanno.

Per i produttori smaltire la merce sottocosto (e nel caso in parola non si può fare altrimenti) è giusto motivo di apprensione e di disanimo.

La produzione, appare chiaro, non deve, di norma, oltrepassare — specie quella di non immediato smercio o consumo — lo stretto fabbisogno del paese ed eventualmente quello della richiesta dei mercati esteri (escludiamo da queste osservazioni i cereali e quelle altre materie conservabili che generalmente, a tempo opportuno, formano oggetto di bassa ed antinazionale speculazione).

Dalla superproduzione ne traggono vantaggio, incerto qual senso, le categorie più prossime... al fallimento, le quali,

in prima parentesi, costituiscono la gran massa di consumatori che vedono il rinvillio come una manna, non promessa, noncuranti di fattori economici o di domande che superino l'offerta o viceversa.

Parentesi seconda. Le accennate categorie più «distruttive» di opera umana o per essere più spicci la piccola borghese — e perchè no anche la categoria dei diseredati — possono senza dubbio evitare il deprezzamento che ne è l'anticamera della crisi.

Da che dipende l'impotenza? Vediamo.

Queste categorie sembrano non eccessivamente alimentate da introiti (guadagni) ciò che loro rende faticoso o addirittura inarrivabile l'acquisto.

Sarebbe quindi unanimemente ammirabile andare incontro ad esse, che per maggiore possibilità di spendita cioè di acquisto eviterebbero il rinvillio dei prezzi inquantochè subentrerebbe di fatto il consumo necessario e fisso su cui le branche della produzione potrebbero e dovrebbero tenerne conto.

Non è questa una spinta al consumare di più, nel senso volgare della parola, che per un paese povero costituirebbe indubbiamente la spinta dolorosa verso il principio della rovina, ma bensì un ottimo, igienico e termometrico fattore d'acquisto-consumo.

Per giungere a ciò sarebbe necessario che ognuno, colla propria capacità, potesse riuscire a procurarsi tanto fattore (moneta) quanto realmente ad esso necessità.

NOI.

MARCHE DA BOLLO ANNULLATE

L'Intendenza di Finanza comunica che con circolare telegrafica il Ministro fa conoscere che, in seguito all'ingente furto di valori bollati, non molto tempo addietro perpetrato, vengono dichiarate fuori uso e viene disposta la cessazione della vendita delle marche per la riscossione delle tasse di bollo sulle vendite e somministrazioni degli oggetti di lusso e scambi, istituite col R. Decreto 20 marzo 1921 n. 318 e portanti sulle due sezioni la leggenda «Tassa di bollo lusso e scambi» e precisamente dei tagli di lire quaranta, quarantacinque, cento e centocinquanta.

I possessori di tali marche — compresi i distributori secondari — potranno ottenere il cambio di dette marche con altri valori presso l'Ufficio del Registro ove vennero acquistate, però non oltre il 31 ottobre p.v., comprovando il recente legittimo acquisto.

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DELLE SOCIETA' PER AZIONI

«Il Ministero dell'Economia Nazionale, allo scopo di eliminare i danni derivanti dal ritardo della pubblicazione del Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni, aveva da tempo stabilito che la ricevuta, attestante il regolare deposito dei documenti prescritti, costituisca prova completa dell'osservanza di tale formalità. Detto Ministero, essendo ora in grado di compiere l'esame nei termini di legge, e stante che la pubblicazione e la spedizione del Bollettino vengono curate dal Provveditorato Generale dello Stato, ha abrogato la determinazione stessa, ripristinando in tutta la sua portata la disposizione del Codice di Commercio, per la quale l'efficacia degli atti sociali è subordinata alla effettiva pubblicazione di essi nel Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni.»

NUOVA TARIFFA POSTALE INTERNAZIONALE

Corrispond. Lettera per ogni porto successivo L. 0.60, tassa di assegno 0.80, tessere e libretti di riconoscimento 4.00, tassa minima delle scatolette-valore 4.00, tassa minima delle corrispondenze non o insufficientemente affrancate 0.40.

Abbonamento giornali. Diritto speciale di rinvio per ogni trimestre 4. Pacchi postali. Tassa fissa di assegno per ogni pacco 2.50 più il diritto proporzionale del 1 e mezzo per cento sulla somma assegnata.

Vaglia internazionali. Per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, 0.50; diritto fisso da discutersi per ciascun vaglia oltre la predetta tassa 1.20. Sono eccettuati i vaglia che si cambiano con gli Stati il cui servizio è regolato da Convenzioni speciali, per i quali non si riscuote il diritto fisso sopra accennato, ma soltanto la tassa di 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire, tassa rimasta inalterata.

Tali Stati sono: l'Inghilterra, l'Isola di Malta, il Canada, gli Stati Uniti dell'America Settentrionale, le Indie Orientali inglesi, la Federazione Australiana (Australia dell'Ovest, Australia del Sud, Nuova Galles del Sud, Queensland, Victoria).

Riscossioni per conto di terzi. Diritto di riscossione L. 1.20 diritto di presentazione 0.80.

Rubricetta sportiva

L'Udinese dopo una partita sfogorante cede all'Internazionale per 4 a 3

Ad Udine, sul proprio campo, l'Udinese ha subito domenica scorsa una immeritevole sconfitta. Opposta per la prima partita di campionato al forte club milanese dell'Internazionale, cedeva a questo per quattro goals subiti e tre segnati.

La partita condotta con grande «entrain» dai campioni friulani — lo diciamo senza spirito paesano — oltrechè aver soddisfatto appieno il folto pubblico, accorso a portare l'applauso generoso d'incitamento ai propri beniamini, ha segnato una netta superiorità nostrana sulla compagine avversaria, per fiato e iniziativa. Mancarono i friulani soltanto nelle fasi conclusive; che se no il punteggio dell'Udinese poteva essere di gran lunga superiore a quello ottenuto.

Comunque, l'esibizione dei maggiori esponenti del calcio friulano, è stata confortante e delle più brillanti malgrado il velo della sconfitta.

Oggi l'Udinese scesa nella lontana Pisa, si incontra collo squadrone di quella città. Auguriamo ad essa la ripetizione della brillante gara disputata al cospetto del proprio pubblico, contro l'Internazionale.

Oltre 115 Km. percorsi in un'ora da uno stayer

Sulla pista dell'autodromo di Montlhéry (Francia), lo stayer (così si chiamano i corridori ciclisti allenati con mezzi meccanici) Leone Vanderstuyft ha battuto il record del mondo dell'ora dietro motocicletta percorrendo in sessanta minuti chilometri 115.098!

Cinema Teatro Moderno

Guariny. E' un film italiano: fedele ricostruzione tratta dal popolare dramma di Ionesco, eseguito con le più moderne tecniche cinematografiche. Messa in scena da Webs Sinaris per opera scenica di Michelotti, interprete principale, Nedie Badolani. Nel varietà (ultimi giorni) di Duo A-lux. Insuperabili cascatori comici reduci dai trionfi d'Europa.

Prossimamente: «Maremma, I Balenieri dell'Atlantico».

Cinema Cecchini

Non si è ancora spenta l'eco simpatica delle ultime rappresentazioni, che la sempre attiva direzione del Cinema Cecchini, dotata di un raffinato gusto artistico, ci preannunzia, per le venienti sere, spettacoli veramente di cartello che, disgraziatamente, tempo e tirannia di spazio, ci vietano di enunciare e di soffermarci, su di loro.

Comunque, è indubitabile il successo di ogni singolo programma.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp.

UDINE - Tip. D. Dal Bianco e Figlio.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

Dott. FEDERICO CRIPPARO
UDINE Via Aquileia 9
MALATTIE POLMONARI
Raggi X - Pneumotorace terapeutico - Sole artificiale di alta montagna - Diatermia - Cura delle malattie reumatiche, delle malattie delle donne (inflammazioni eroniche, tumori, perdite emunginose ecc.), delle malattie dei capelli, barba ecc.
Il giovedì e la domenica a Portogruaro (impianto Raggi X).

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie."
UDINE
Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

CARBONI Fossili inglesi per Industrie
Antracite - Coke da riscaldamento
Servizio a domicilio - Consegne pronte
Chiedere listini dei prezzi.
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

MOLINI A PALMENTI
con Mole la Ferte
TURBINA
e RUOTE
Esclusiva buona, presto a buon prezzo
ING. P. Marchetti - Marino Vicentino
SEGHE A NASTRO E VENEZIANE
PIRILLE - TOUPIE

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di NASO, GOLA, PETTO
dott. CERRETTI C.
Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale
Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche.
UDINE - Via del Sole N. 15 - UDINE
Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 8-60

Geom. ACHILLE PICCINI
Studio Tecnico Amministrativo
UDINE - Via Savorgnana, 14 T. 566
Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso,
Dott. GUIDO PARENTE
SPECIALISTA
Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco.

Soc. An. GANZ di ELETTRICITA' (Budapest)
FILIALE per l'ITALIA
M. PROVVISIONATO & G. BERTONI - UDINE
IMPIANTI DI CENTRALI ELETTRICHE ALTERNATORI - DINAMO - TRASFORMATORI GRUPPI IDROELETTRICI e TERMOELETTRICI
Grande DEPOSITO di contatori, motori ed alternatori
AGENZIA per il PRIULI UDINE
VIA PREFETTURA 7 - Telef. 80

ESTRATTO - POMODORO EXTRA
MARCA CAMPANA
Conf. Calda & C.
PARMA - Sala Braganza - PARMA
Rappresentante esclusivista
LORENZO GINO PASTORI - UDINE
Depositario G. Bergagna Udine, Via Marsa

MARIO PEDRIONI
PITTORE - DECORATORE
DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: ::
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: ::
FINITI LEGNI - MARMI - TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: ::
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ::
ESECUZIONE ACCURATA :: :: ::
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: ::
UDINE
Via Aquileia 7
Telefono 221

Telefono 2-99
VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE
ARTICOLI CASALINGHI
E DA REGALO
Ditta Pietro Bisutti - Udine
di P. BOLZICO & A. DE CAMPO - Via Poscolle, N. 4
Deposito
LASTRE DA FINESTRE
TUBERIE DI GRÈS
PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spatole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di grande turo. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

LE NOSTRE CONFEZIONI SONO LE MIGLIORI PER ELEGANZA CONVENIENZA E QUALITÀ
Abiti fatti da L. 120 in più - Abiti su misura da L. 350 in più
= ASSORTIMENTO DI STOFFE ESTERE E NAZIONALI =
Sartoria Civile e Militare di 1° ordine
MAGAZZINI MILANESI di REZZOLI & C.
UDINE - Portici Palazzo Municipale (lato Via Rialto) - UDINE

Le migliori POSATE in Alpaca Brunite Ossidata-Argentata UNICO DEPOSITO ESCLUSIVO presso "LA VITRUM" di M. MARTINI
I più importanti Magazzini
:: Prezzi :: veramente convenienti
Articoli Casalinghi ed Oggetti per Regalo